

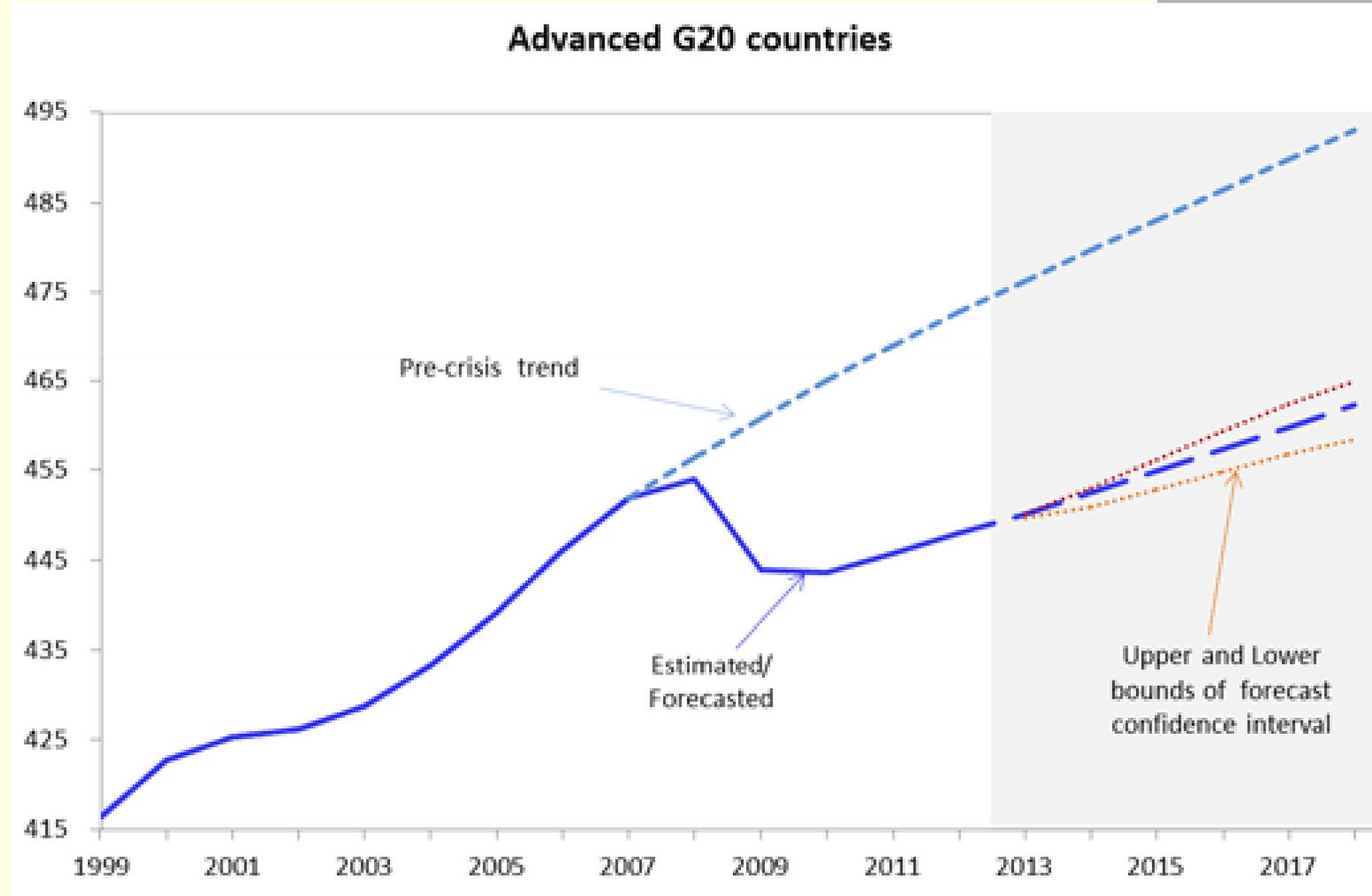


Unemployment and labour protection

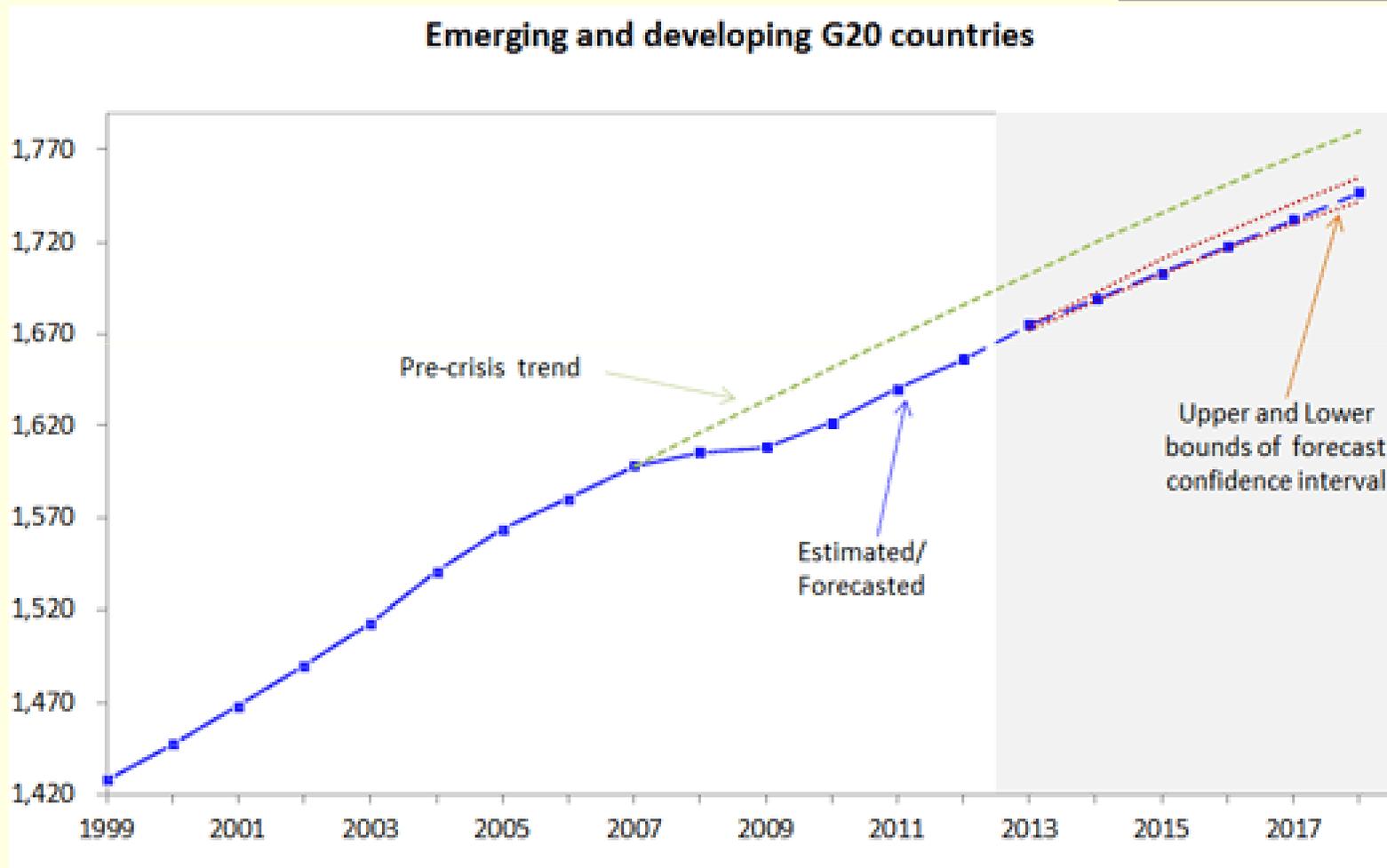


Maurizio Donato
Università di Teramo, ottobre 2014

Jobs gap in G20 compared to pre-2007 trend

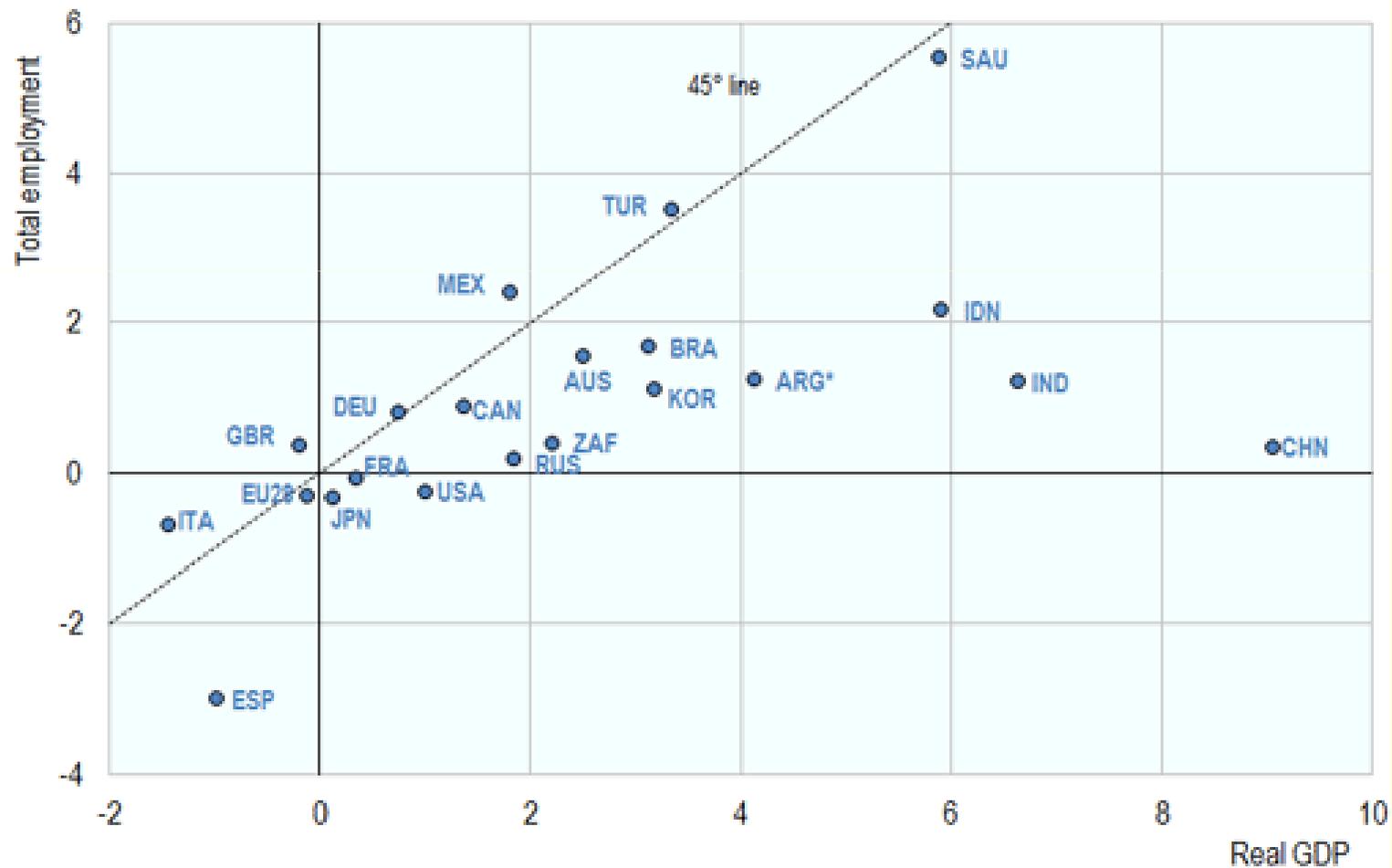


Jobs gap in emerging and developing countries



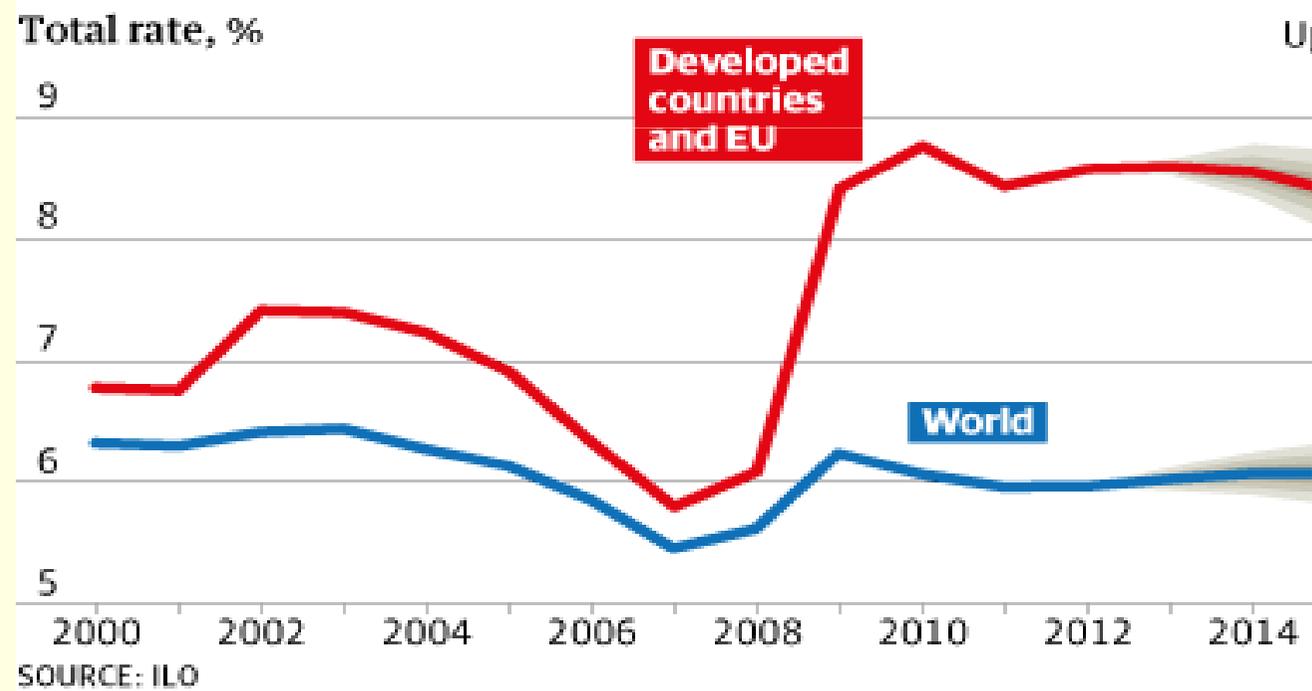
Jobless “growth”

Real GDP and total employment growth since the onset of the crisis, 2008-2013



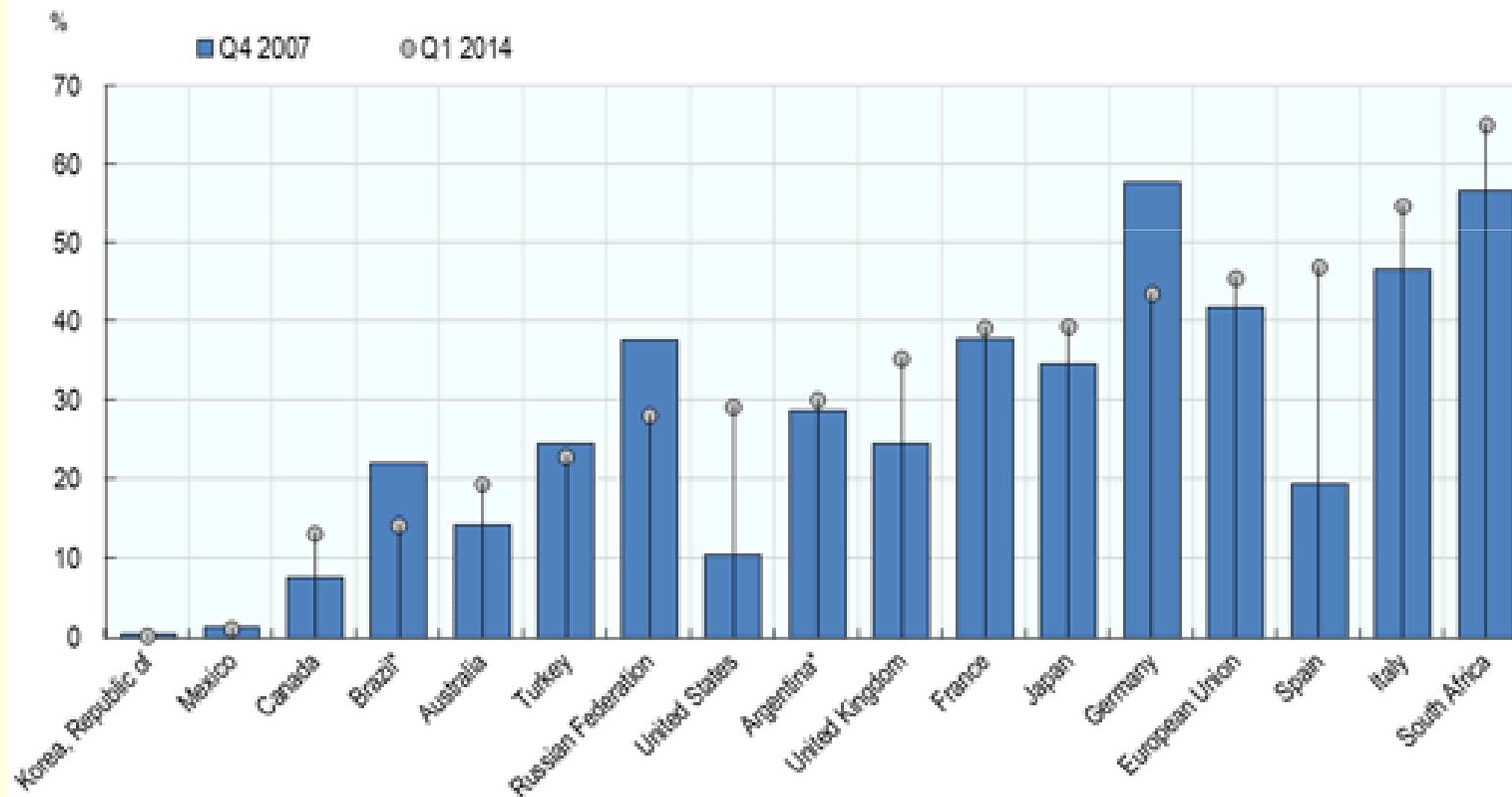
Unemployment rate

Unemployment rate

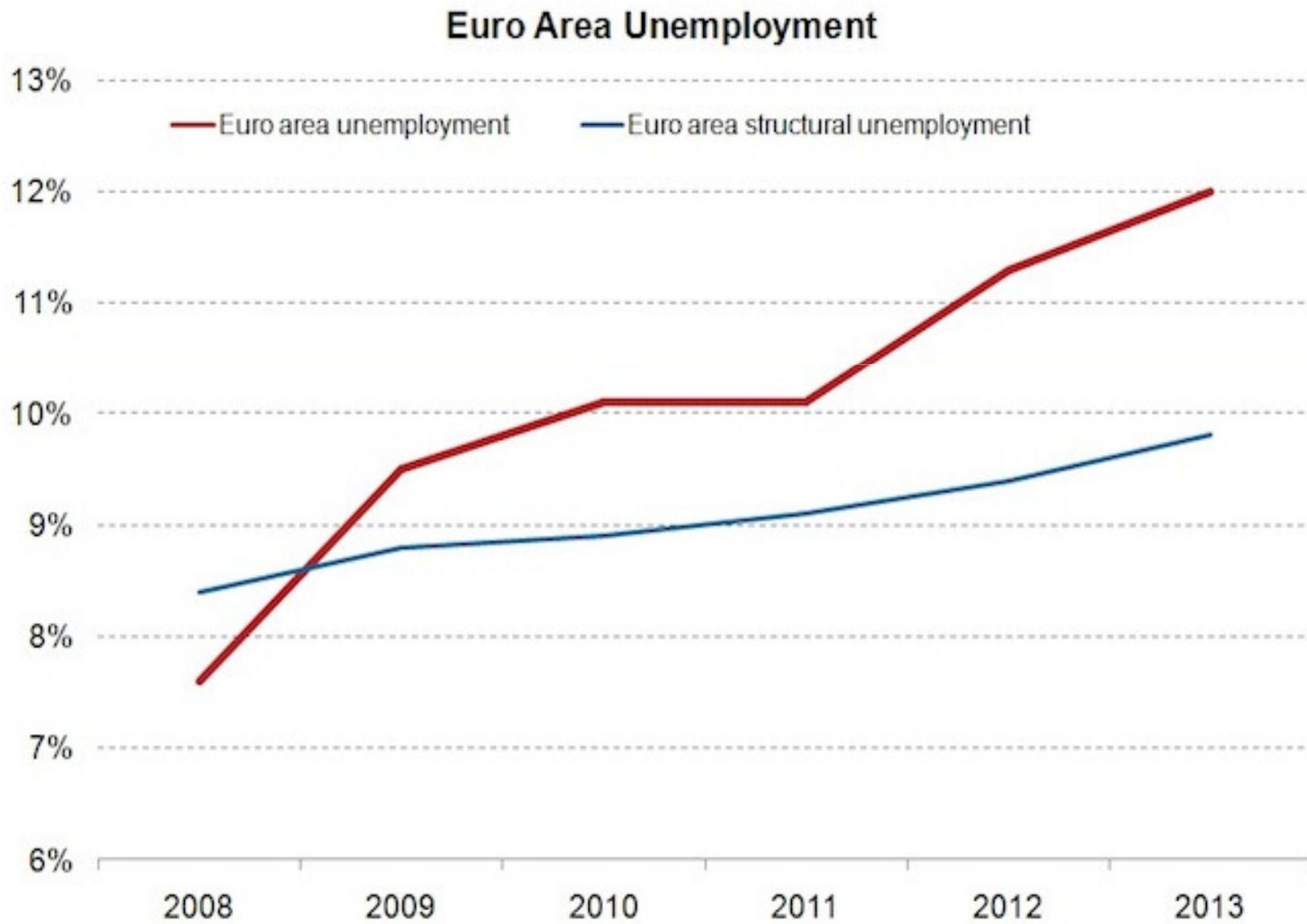


Structural unemployment

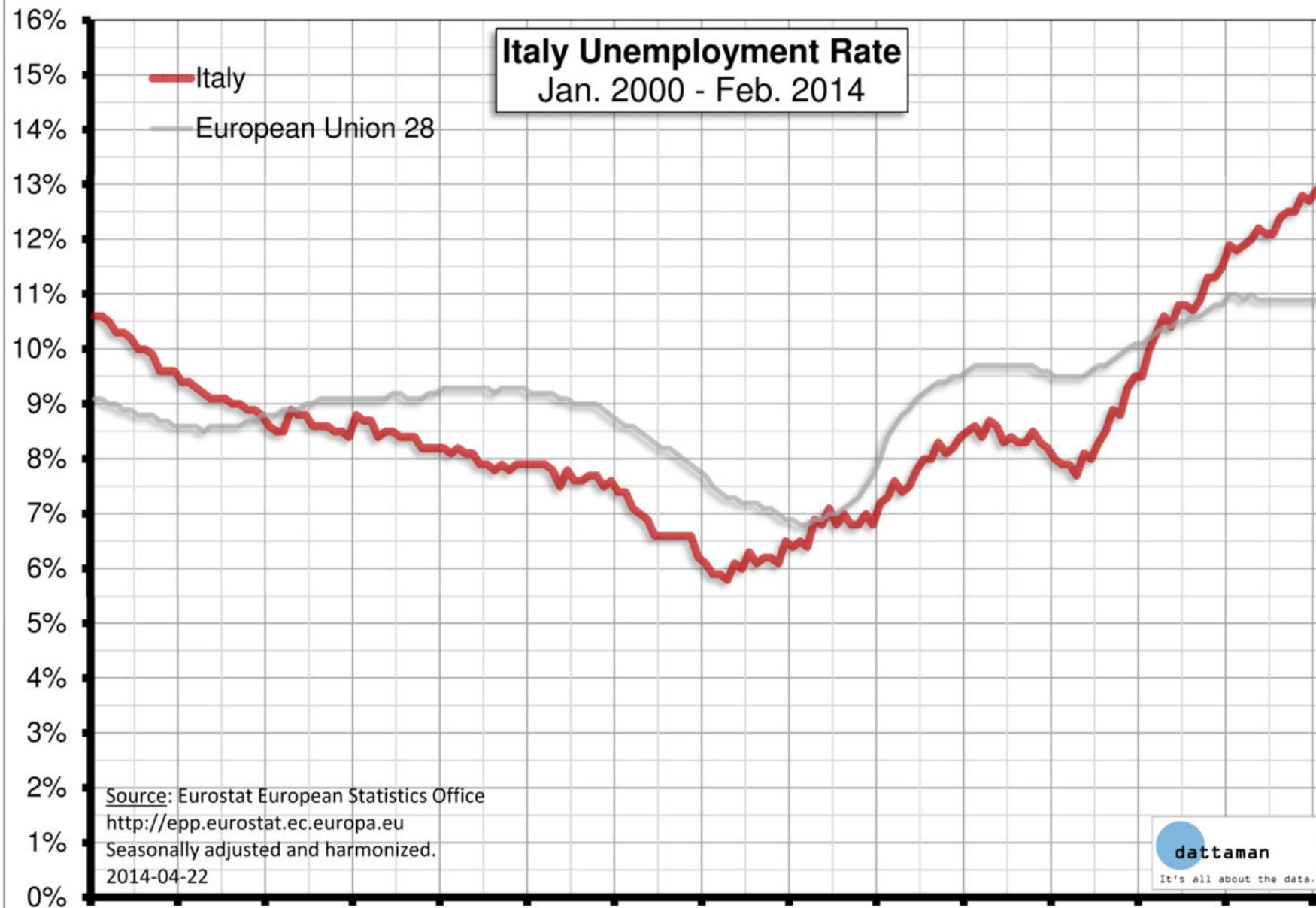
Percentage of unemployed without work for one year or more
Q4 2007-Q1 2014



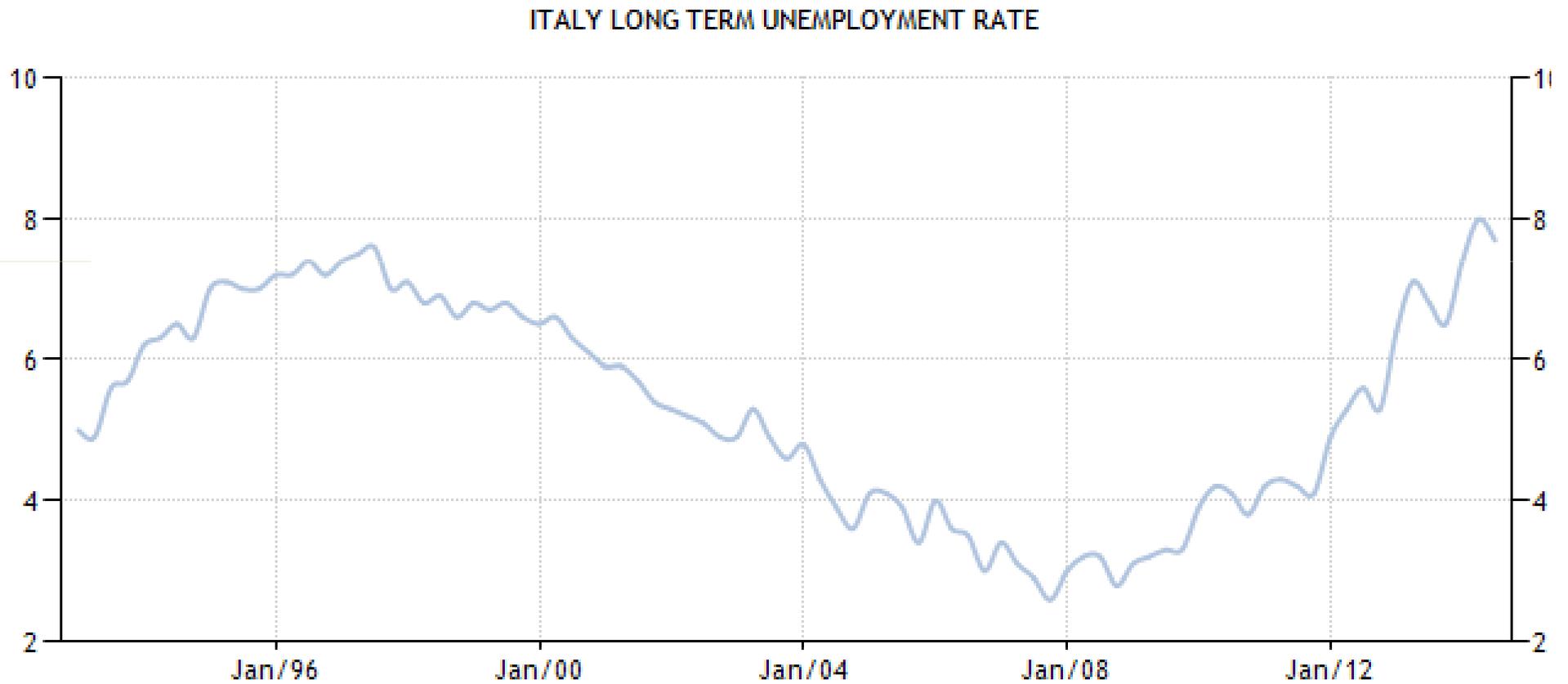
Euro area unemployment: the structural component



Unemployment: the cyclical component



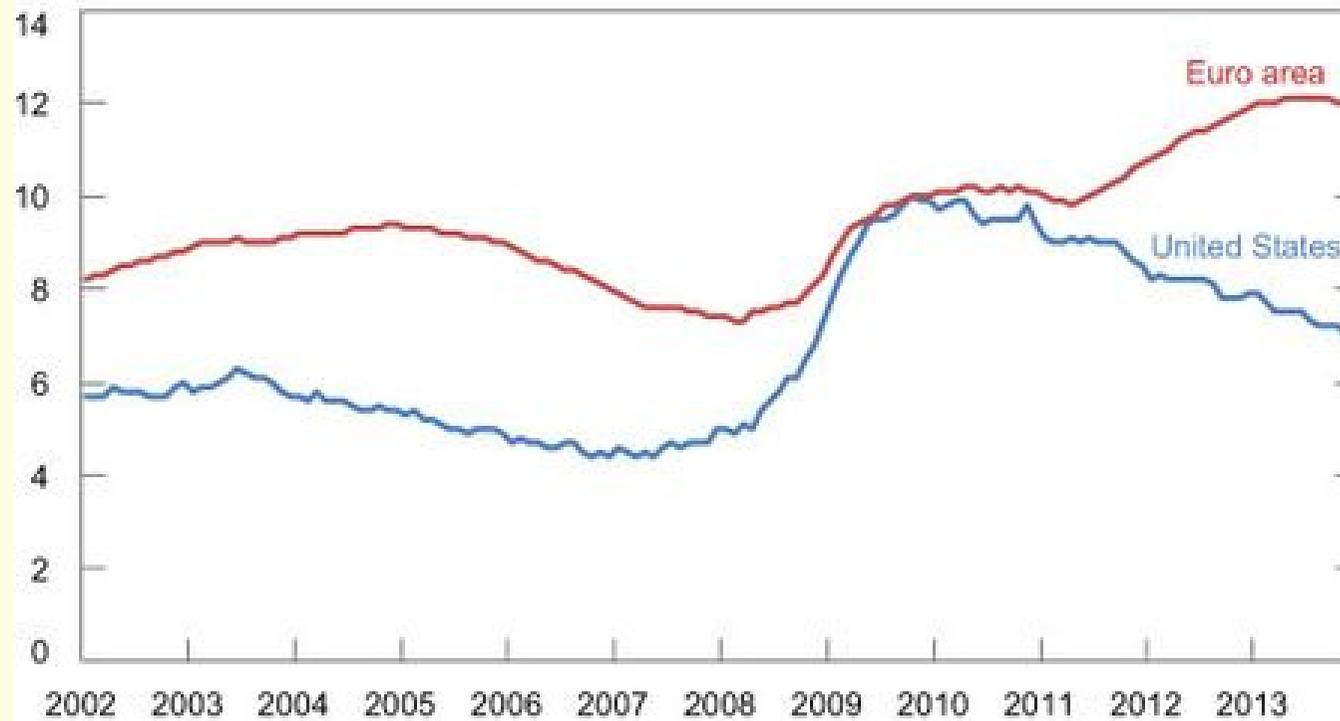
Italy long term unemployment rate



Unemployment rates, euro area and United States

Unemployment Rates

Percent



Sources: Haver Analytics/U.S. Bureau of Labor Statistics; Eurostat.

Italy employed persons



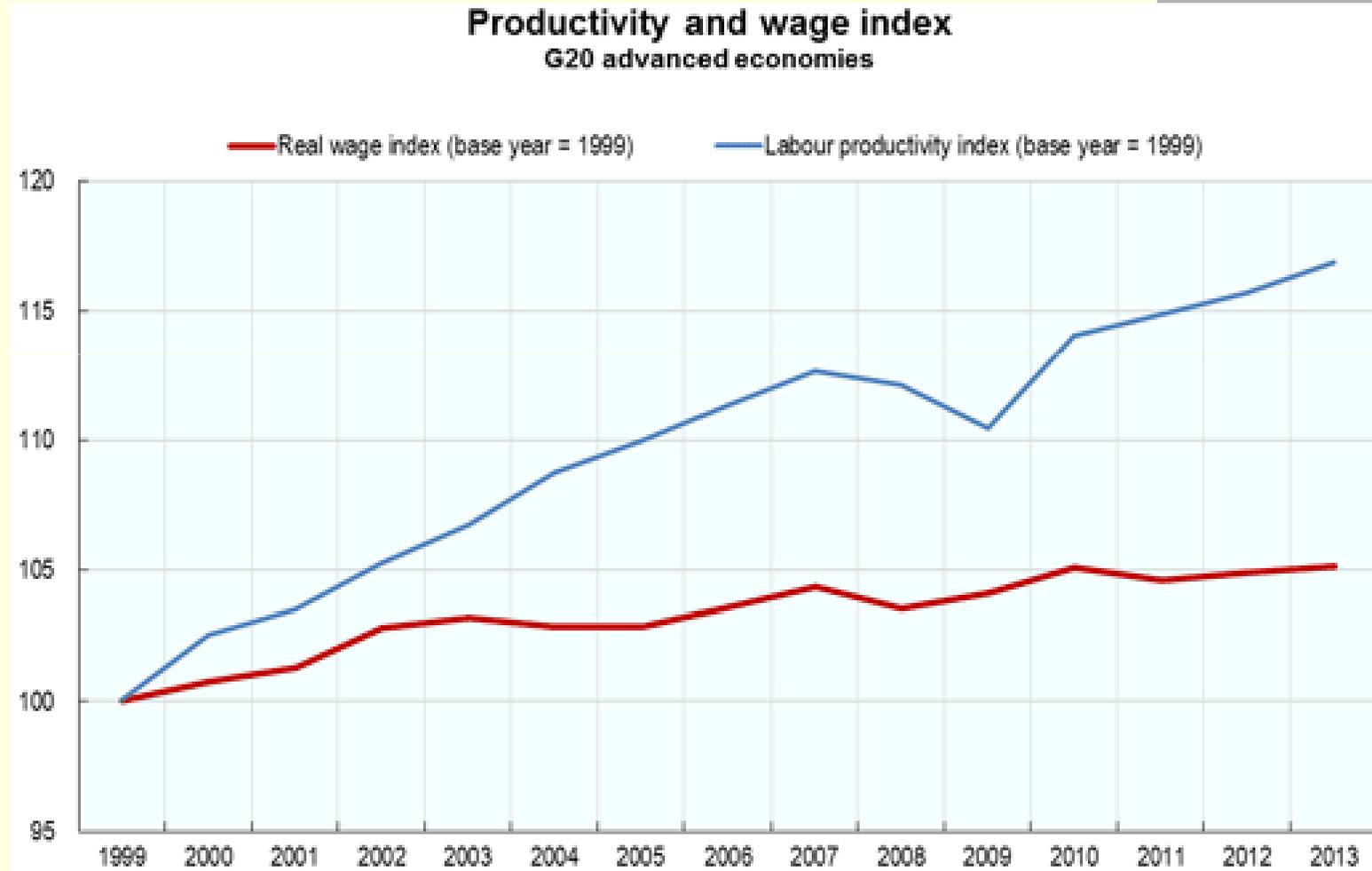
Tutti precari in Italia?

- Al II trimestre 2014 lavorano in Italia 22 milioni 400.000 persone, di cui 18.3 milioni a tempo pieno [80%] e 4.1 a tempo parziale [20%];
- dei circa 17 milioni di lavoratori dipendenti 14,5 hanno contratti permanenti [85%] (12 a tempo pieno e 2,5 a tempo parziale) e 2,4 hanno contratti a termine [15%] (1,7 a tempo pieno e 0,7 a tempo parziale);
- i rimanenti 5,5 milioni sono lavoratori autonomi, di cui 4,7 milioni a tempo pieno [85%] e 0,8 a tempo parziale [15%]

Real wages



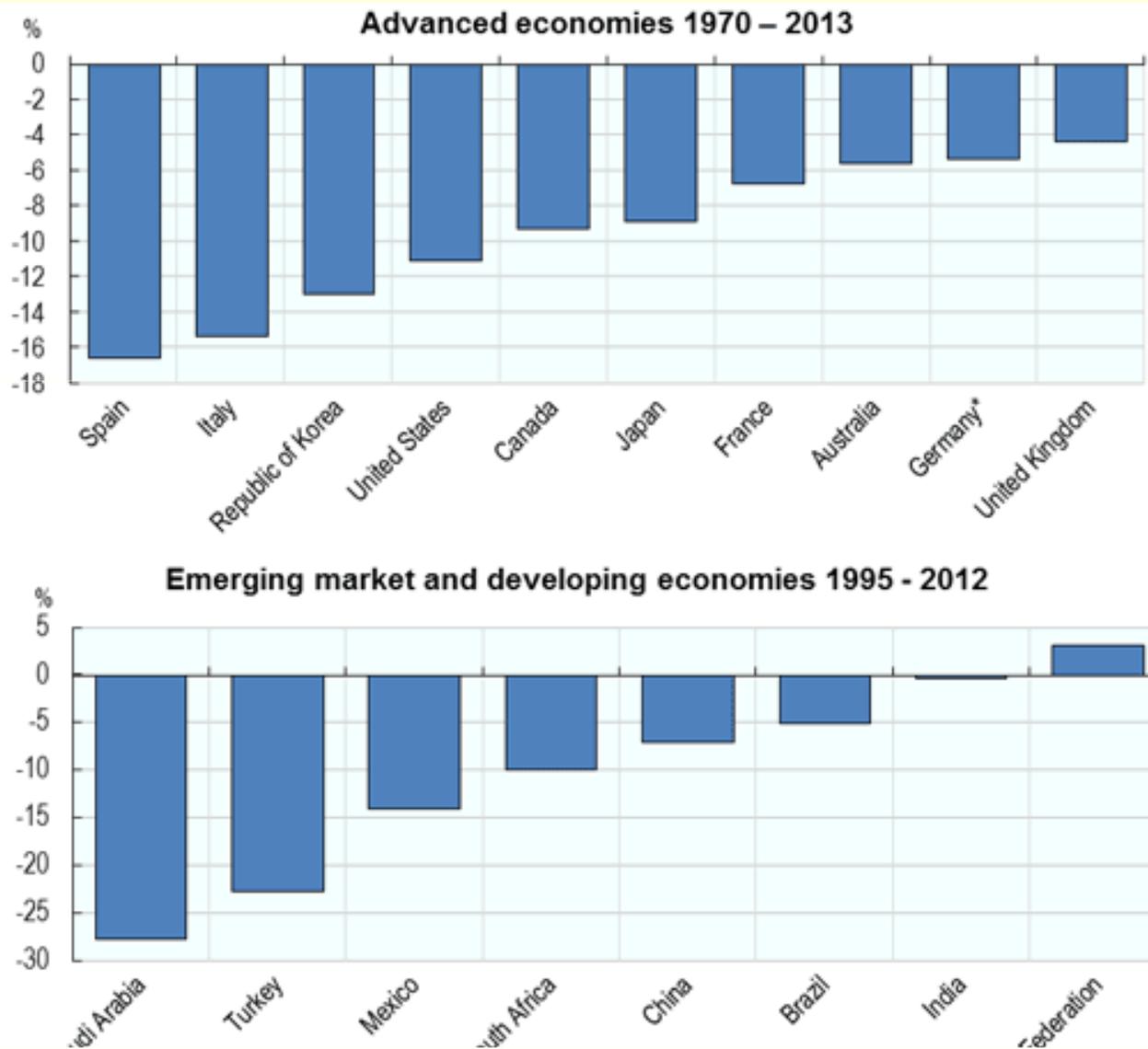
Real wage and productivity



Italy productivity



The share of GDP going to labour



Employment Protection Legislation Index (EPL)

- L'**EPL** misura il grado di protezione generale dell'occupazione di ciascun Paese
- Il database costruito dall'OECD permette di stimare separatamente il grado di protezione dei contratti di lavoro "regolari" (a tempo indeterminato) e di quelli a termine

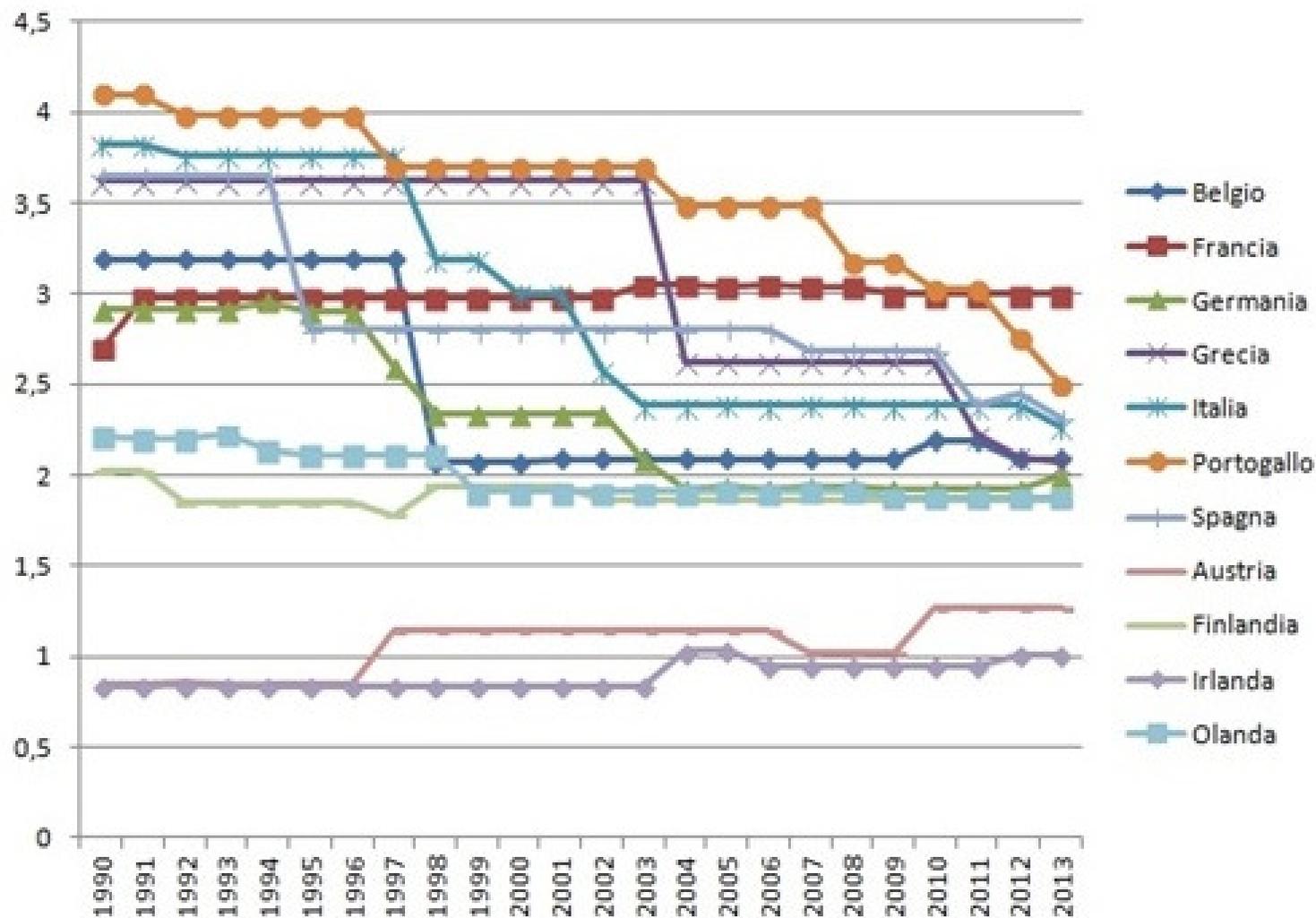
forza-lavoro più flessibile

- Il principio è che tanto più la legislazione accentua la flessibilità del mercato della forza- lavoro
- eliminando protezioni, vincoli e costi per le imprese,
- intervenendo sulla disciplina dei contratti a tempo indeterminato e a termine,
- tanto minore risulta l'indicatore generale **EPL.**

Reduction in the EPL indicator

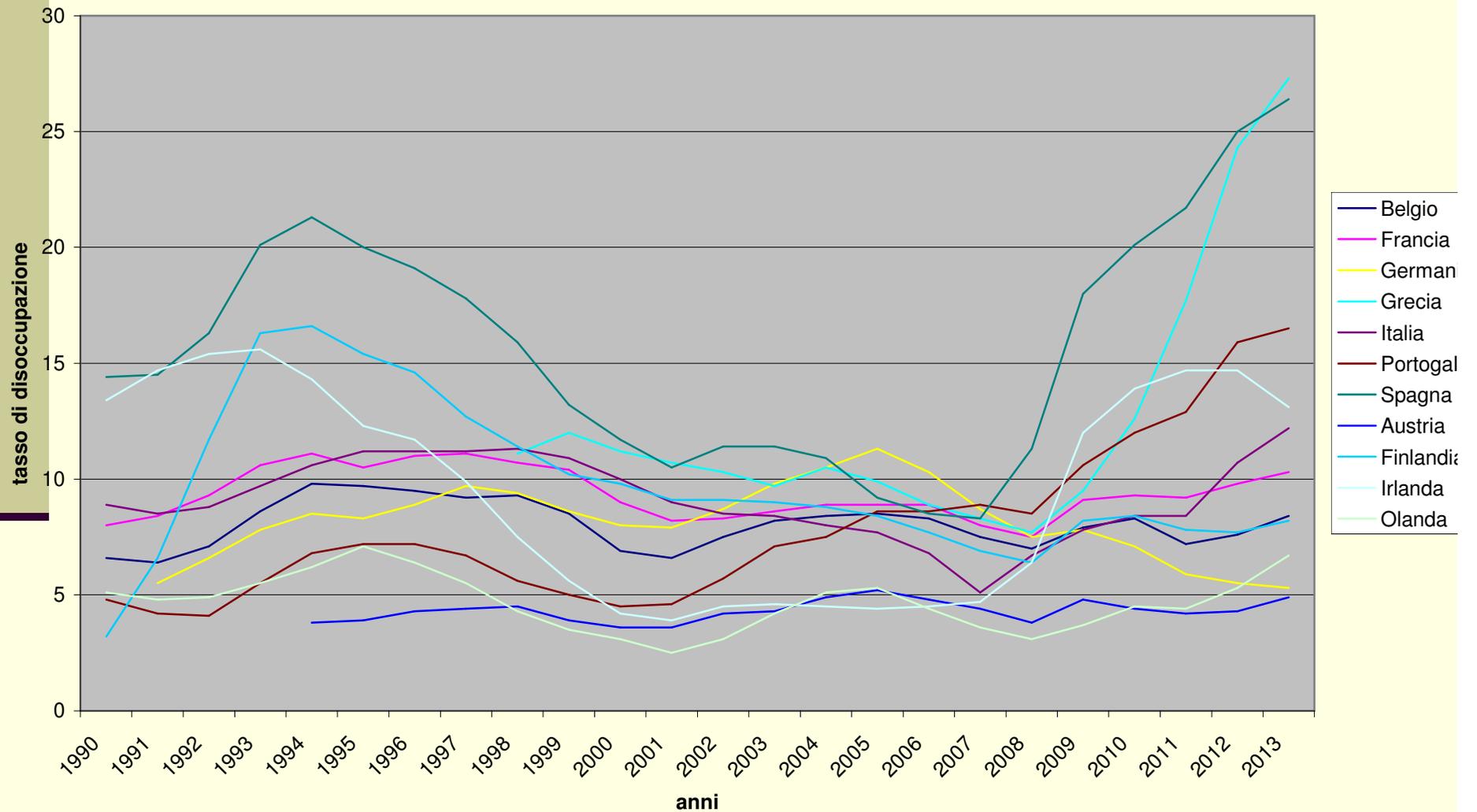
- *“The reduction in the EPL indicator appears to be particularly strong for Portugal, starting from a high degree of protection, but reductions are also visible for Estonia, Greece, Spain, Hungary, Italy, Slovakia, Slovenia and the UK.”*

Employment Protection Legislation Index (EPL)



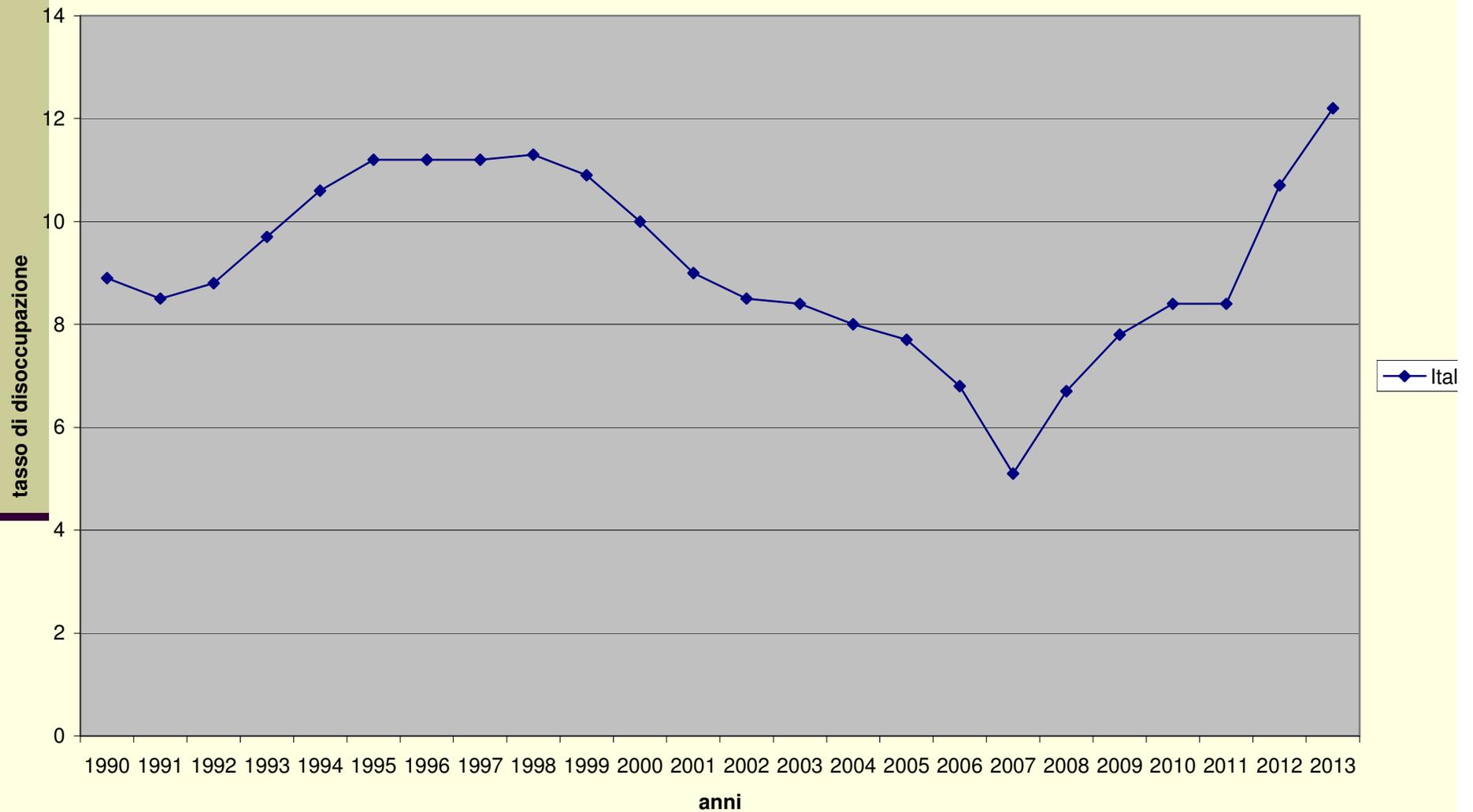
Tassi di disoccupazione nei paesi UE

Tassi di disoccupazione

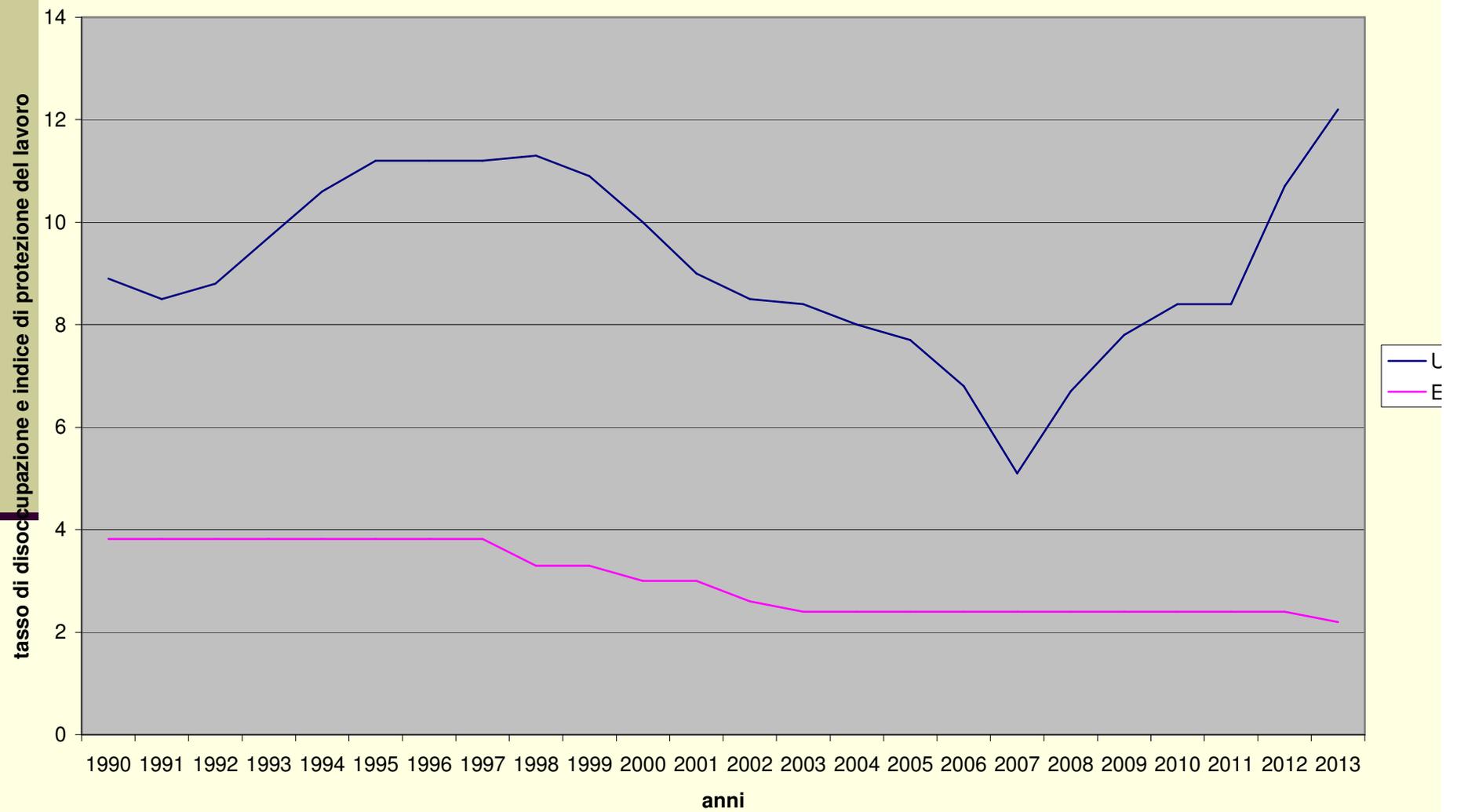


Il tasso di disoccupazione in Italia

Tasso di disoccupazione Italia



Unemployment and EPL in Italy



Italy: less labour protection

- Dall'inizio degli anni '90 l'Italia è tra i paesi che si sono impegnati a fondo nel ridurre la protezione dell'occupazione, riducendo le tutele di *oltre il 40%*, dal valore 3.82 del 1990 al 2.26 del 2013.
- Nello stesso arco di tempo le regole sul mercato della forza-lavoro nel caso francese sono cambiate nel verso opposto, passando da 2.7 a 3

EPRC

- La protezione del lavoro a tempo indeterminato è misurata dall'indice **EPRC** e scaturisce dall'analisi di quattro insiemi di indicatori relativi
- ai vincoli procedurali e temporali,
- al livello degli indennizzi,
- alle difficoltà di licenziare e alla disciplina del reintegro,
- alla disciplina dei licenziamenti collettivi.

EPRC too much protection in Italy?

Protection of **permanent workers** against individual and collective dismissals:

- Germany 2.98
- France 2.82
- Italy 2.79

Decomposing EPRC

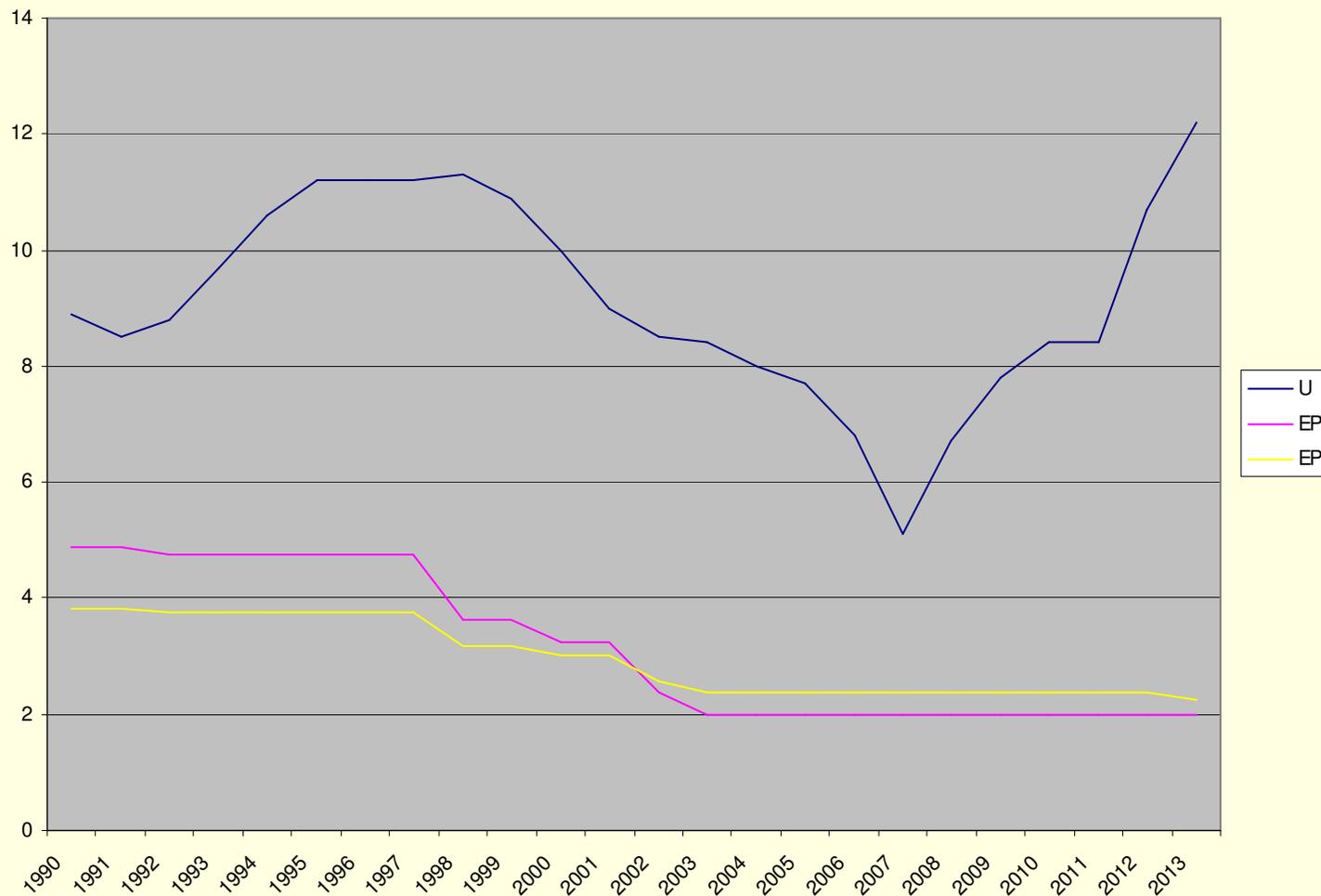
- Scomponendo l'indicatore, si tiene conto di:
- vincoli di procedura Ger 3.5, Fra 2.5 Ita 2.75
- notifica e indennità di TFR Ger 1.86 Fra 1.9 Ita 1.29
- difficoltà nel licenziare Ger 2.80 Fra 3.4 Ita 3.2
- **reintegro (art. 18)** **Ger 3 Fra 0 Ita 2**

Grazie al governo Monti

- Il notevole peggioramento relativo dell'indice di protezione del lavoro in Italia lo dobbiamo alla cosiddetta “riforma Fornero” del 2012.
- Il database OCSE registra che, a seguito di quella riforma, l'indicatore del grado di protezione di cui godevano in Italia i lavoratori regolari relativamente al reintegro è passato dal valore 6 degli anni precedenti (il più alto della scala) al valore 2 del 2013, scendendo al di sotto del dato tedesco.

Unemployment and labour protection (EPT, EPL)

Tassi di disoccupazione e Indici di protezione del lavoro in Italia

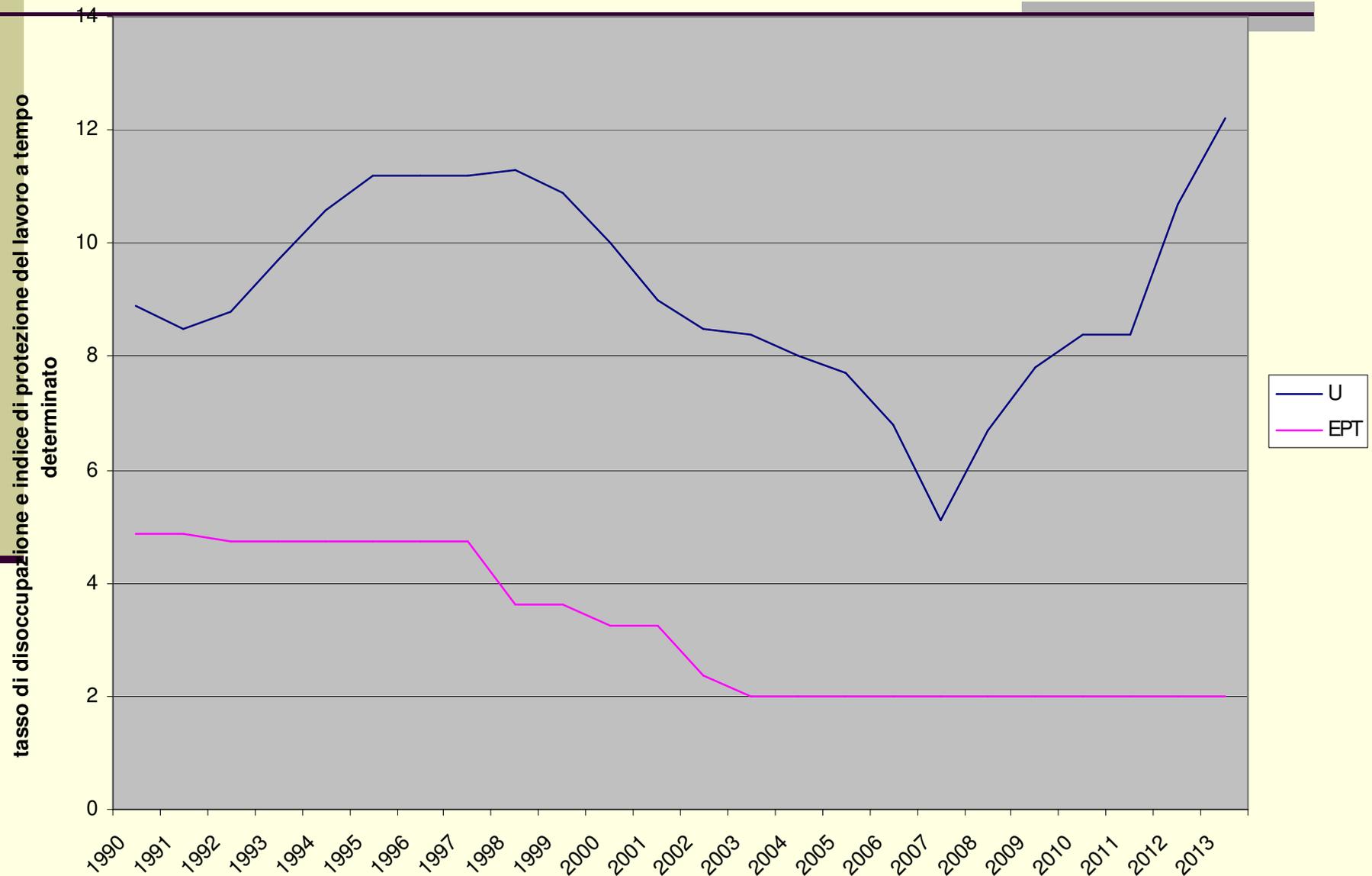


EPT

- La protezione del lavoro a termine è misurata dall'indicatore **EPT** (*Employment Protection for Temporary Contracts*) che considera il grado di protezione dei lavoratori con contratti a termine e la disciplina che concerne le agenzie interinali.
- Sostanzialmente tanto più le norme accentuano la flessibilità del ricorso al lavoro a termine – eliminando protezioni, vincoli e costi per le imprese, intervenendo sulla disciplina dei contratti a termine – tanto minore è l'indicatore.
- Nel periodo compreso tra il 1990 e il 2013 l'**EPT** per l'Italia è passato da 4,9 a 2. Nello stesso periodo la Francia aumentava il grado di protezione di questa tipologia di lavoro che è passato da 3 a 3.6.

Unemployment and labour protection (EPT)

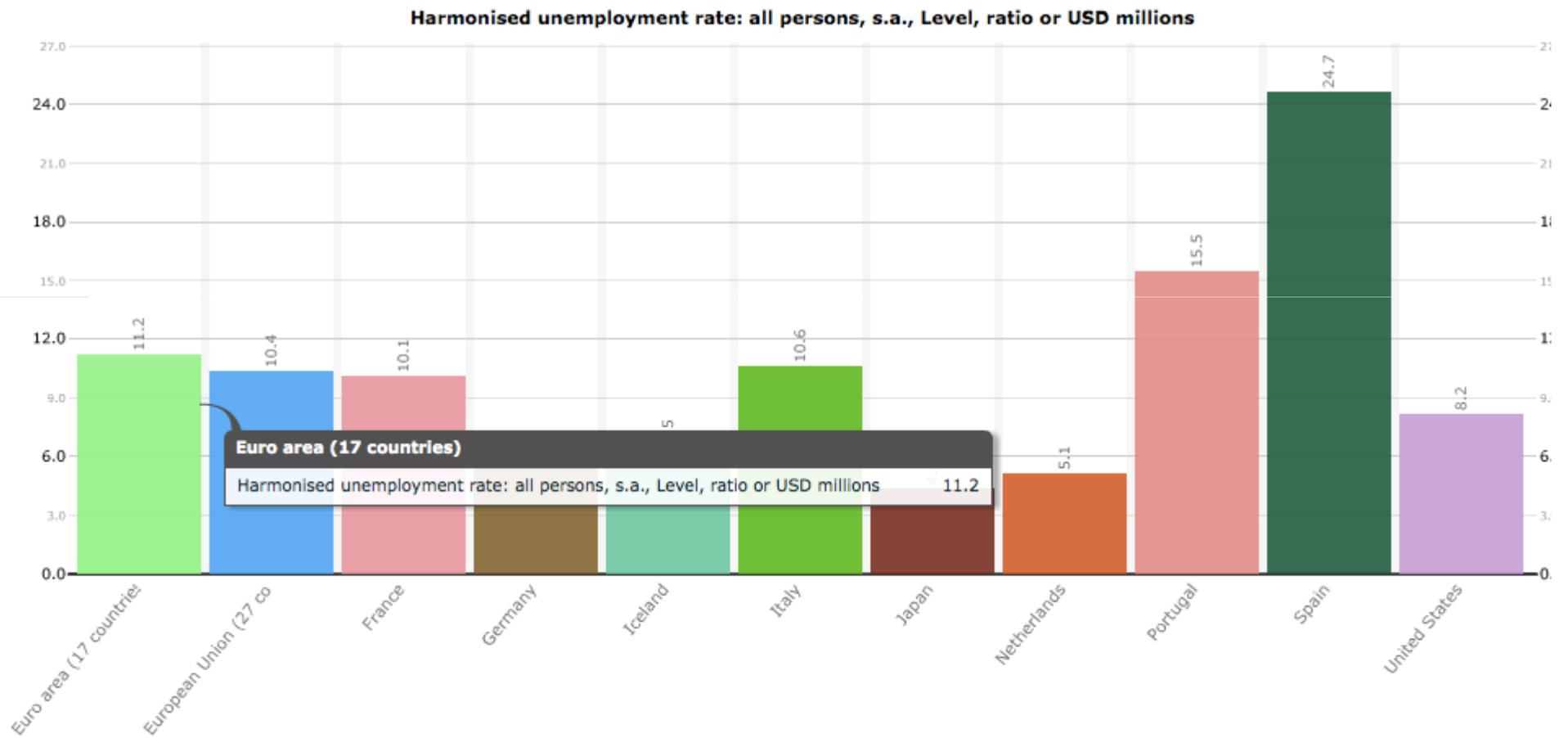
Disoccupazione e protezione del lavoro a termine



IMF says

- Il capo economista dell'IMF dice: «*le differenze nei regimi di protezione dell'impiego appaiono largamente incorrelate alle differenze tra i tassi di disoccupazione dei vari paesi*»

Differenze nei tassi di disoccupazione



Draghi-nomics

“ [..] policies that allow workers to redeploy quickly to new job opportunities and hence lower unemployment duration. Such policies include:

- *enabling firm-level agreements that allow wages to better reflect local labour market conditions and productivity developments;*
- *allowing for greater wage differentiation across workers and between sectors;*
- *reductions in employment adjustment rigidities and especially labour market dualities [..]”*